

FONDO MUTUASALUS SMS
Sede in ROMA, Via Castelfidardo, 50
Cod. Fiscale - N. Reg. Imprese 96281430585
Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA
N. REA 904723

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E DELL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 112 DEL 3 LUGLIO 2017 AVENDO A RIGUARDO AGLI ASPETTI CARATTERISTICI TIPICI DELLE SOCIETÀ' DI MUTUO SOCCORSO

Sig.ri Soci del Fondo Mutuasalus SMS,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Fondo Mutuasalus SMS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 18.308. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 10 del D.Lgs. 112/2017 e dall'art. 2477 c.c., ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (CTS), e dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6 del CTS, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7 (CTS), inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8 (CTS) e all'art. 12 D.Lgs. 112/2017, inerenti alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via principale l'attività di interesse generale, in linea con quanto previsto dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto. In particolare abbiamo potuto constatare che l'oggetto

sociale dichiarato nello statuto è inquadrabile nell'elenco previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e dall'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 e le attività effettivamente poste in essere sono risultate conformi a tale previsione. Infatti l'Ente, in accordo con il proprio scopo mutualistico, opera esclusivamente nei settori di cui all'articolo 1 della legge 15 aprile 1886, n. 3818, svolgendo attività nei confronti dei propri associati assicurando loro non il conseguimento di un utile patrimoniale o finanziario bensì la copertura di necessità personali ed economiche basate sulle condizioni di disagio individuali. Più precisamente l'Ente in quanto di società di mutuo soccorso persegue finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e dei loro familiari conviventi delle attività elencate negli articoli 1 e 2 della legge 15 Aprile 1886 n. 3818, con le modifiche apportate dall'art. 23 del D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito in legge dal Parlamento il 13 dicembre 2012.

- l'ente non svolge attività diverse come previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore e come dimostrato anche nella Relazione di missione; tutte le attività poste in essere, pertanto, sono inquadrabili all'interno dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 2 del D.Lgs. 112/2017.
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, nella relazione di missione, ha evidenziato i compensi erogati ai componenti degli organi sociali e che tali somme non violano le disposizioni di cui all'art. 8 comma 3 lettera a, del D.Lgs. 117/2017.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2024, l'organo di controllo aveva rilevato alcune carenze in merito all'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'Ente, ai sensi dell'art. 2086, comma 2, c.c. e del D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento alla gestione degli iscritti al fondo sanitario delle cooperative e alla tenuta del libro soci. Il sodalizio, sia nel corso dell'esercizio 2025 e ancora alla data della presente relazione, non ha al momento personale dipendente e nemmeno volontari non occasionali. Per lo svolgimento delle attività istituzionali si continua ad avvalere dell'impegno volontario degli organi sociali e della collaborazione della struttura del socio sostenitore COMIPA, regolato da apposita convenzione sottoscritta nel corso dell'esercizio 2025 e che ha riguardato la gestione delle pratiche di rimborso, la tenuta dei libri sociali e gli altri adempimenti amministrativi legati alla gestione ordinaria del Fondo.

Si da evidenza, inoltre, che sia durante l'esercizio 2025 che nei primi mesi dell'esercizio 2026 il Fondo ha ricevuto numerose disdette dalle Cooperative Sociali convenzionate, con la conseguenza dell'esclusione dei rispettivi soci, oltre all'evidenza dei recessi pervenuti dai soci di alcune Mutue aderenti che fruivano delle coperture sanitarie del Fondo.

L'organo di controllo ha preso atto, sulla base delle informazioni fornite dall'organo amministrativo e della documentazione esaminata che, a decorrere dall'esercizio 2026, l'Ente sarà interessato da una rilevante riduzione dell'attività riferibile al Fondo Sanitario per effetto della disdetta di un numero significativo di adesioni. Tale circostanza costituisce un fattore di rischio rilevante ai fini del mantenimento degli equilibri economici e finanziari prospettici dell'Ente, in quanto suscettibile di determinare una sensibile contrazione dei proventi caratteristici, con possibile difficoltà di assorbimento dei costi fissi e con potenziali tensioni di liquidità.

L'organo di controllo rileva che il mantenimento dell'equilibrio gestionale nei successivi esercizi risulta strettamente condizionato alla tempestiva adozione, da parte del rinnovato organo amministrativo, di misure concrete di riequilibrio economico, finanziario ed organizzativo, da tradursi in un piano attendibile e periodicamente aggiornato, corredato da idonee previsioni economiche, finanziarie e di cassa, nonché da interventi di rilancio dell'attività istituzionale.

Alla data della presente relazione, l'Organo di controllo, non avendo ancora acquisito un piano di rilancio formalizzato e sufficientemente dettagliato, provvederà a monitorare e verificare, nelle successive attività di vigilanza, l'effettiva adozione degli interventi correttivi da parte dell'organo amministrativo.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, mostra un avanzo di esercizio di euro 18.308.

In merito alla gestione del fondo sanitario pluriaziendale delle cooperative, si da atto che è parte integrante del bilancio al 31.12.2025.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione nella relazione di missione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, tenendo conto dei possibili effetti dei rilievi descritti nella presente relazione circa la necessità di un adeguato assetto organizzativo, in special modo per la gestione degli iscritti al fondo sanitario delle cooperative anche ai fini della liquidazione dei sinistri, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Roma, 20 aprile 2026.

L'Organo di controllo

Presidente Bruno Ubaldi

Membro Orietta Zagaglia

Membro Massimo Avincola